

Diabetologi a confronto sulle nuove terapie

Il centro fanese primeggia per qualità. I pazienti, però, aumentano ogni anno

- FANO -

SONO circa 49mila i malati di diabete delle Marche seguiti dai centri specialistici. E i dati snocciolati dal presidente regionale della Associazione Medici Diabetologi Marche Gabriella Garrapa (medico dell'azienda ospedaliera Marche Nord nel presidio Santa Croce) confermano che «questo numero è in continuo aumento, basti pensare che in un anno il dato è cresciuto di circa 1400 pazienti, un fatto comunque atteso visto il crescere dei nuovi casi di diabete». I Centri di Diabetologia marchigiani sono all'avanguardia nel panorama nazionale, Fano compreso. «Caso unico in Italia - spiega la presidente dell'Amd Marche -, i Centri di Diabetologia sparsi su tutto il territorio marchigiano sono tra loro collegati dal punto di vista informatico, mediante una "rete", il cui server ri-

siede nella Regione Marche. Questo permette che i dati del paziente siano sempre disponibili anche nel caso la persona debba rivolgersi ad un'altra struttura sanitaria per una consulenza. Si riducono pertanto le possibilità di errore e i disagi per i pazienti. Inoltre, la rete serve ad uniformare il livello del trattamento su tutto il territorio, garantendo equità sia nell'accesso alle cure sia nel livello assistenziale. Perché nel panorama italiano le Marche sono sempre state un modello e continuano ad esserlo». Si partirà da questi ed altri dati sabato 8 al Centro Pastorale Diocesano di Fano in occasione del congresso "L'innovazione in Diabetologia" organizzato proprio dall'Amd-Sid Marche che vedrà tra i relatori anche la dottoressa Garrapa oltre al professor Francesco Giorgino (università di Bari) e il dottor Giorgio Grassi (Torino), figure di fama internazionale. A parlare di cellule staminali nel-

la cura del diabete, invece, sarà una giovane ricercatrice fanese, la dottoressa Francesca D'Addio che lavora all'Università di Harvard e collabora con il San Raffaele a Milano. «L'INNOVAZIONE in diabetologia è un tema diventato sempre più attuale e controverso - spiega -, con l'arrivo di nuove possibilità terapeutiche ma anche di restrizioni per il loro utilizzo. Pertanto, si rende cruciale l'aggiornamento. A Fano si discuterà la problematica dei costi dell'innovazione e della razionalizzazione delle risorse, della "diabesità" e degli interventi di chirurgia bariatrica che, sempre con maggior evidenza, sembrano produrre una remissione della malattia. Si parlerà anche della prospettiva delle cellule staminali nella cura del diabete. La Lettura Magistrale affronterà il tema dei nuovi farmaci in relazione al rischio cardiovascolare, sui meccanismi di danno nel diabete e sulle possibili strategie di intervento».

Tiziana Petrelli



Gabriella Garrapa

